

2023 12 - Programmazione Mese della Pace

Elementari

Tutto il mondo è riserva/Attenti al cambiamento

Incontro 1 - STUDIO

I bambini scoprono che il creato è un tesoro da custodire affidato all'uomo, scoprono che tutto è connesso.

Proposta di lettura

Genesi (integrale o adattata) LA MIA PRIMA BIBBIA ILLUSTRATA

Il cantico delle creature (eventualmente versione RAP su YouTube)

L'ecologia spiegata ai bambini (Marco Rizzo)

▶ La maestra Giorgia legge "L'ecologia spiegata ai bambini"

Attività

- Jenga dell'ecosistema: riproducono la rete dell'ecosistema (obiettivo: ragionare sull'equilibrio degli ecosistemi che sono interconnessi)
- Piccolo principe ma versione *Ecosistema*
 - 1 Zanzara: perde contro formica, rana, lupo, ma vince contro uomo
 - 2 Formica: vince contro zanzara, ma perde contro rana, lupo e uomo
 - 3 Rana: vince contro formica, zanzara, ma perde contro lupo e uomo
 - 4 lupo: vince contro zanzara, formica, rana, ma perde contro uomo
 - 5 Uomo: vince contro formica, rana, lupo, ma perde contro zanzara

Spunti

- Riflettere insieme sul concetto di equilibrio, prima personale e poi dell'ecosistema.
- Riflettere sul fatto che tutto è connesso: cosa significa per loro, in che modo un cambiamento piccolo può generare un cambiamento grande.
- Si deve concludere l'incontro parlando del fatto che loro sono una maglia della rete e che le loro azioni hanno una conseguenza

Incontro 2 - ANIMAZIONE

I ragazzi si interrogano sulle azioni dell'uomo che generano conseguenze negative al creato e sulle creature.

Attività

- Mimo delle azioni negative: *buttare le cartacce a terra*, ecc.
- Gioco del vandalo: si dividono i bambini in gruppetti. Ciascun gruppo riceve il disegno da colorare di un bel paesaggio/ambiente naturale. Tra di loro, di nascosto, viene scelto un inquinatore che dovrà inquinare il paesaggio. A turno, hanno dieci secondi per correre a colorare e abbellire il disegno, tranne il vandalo che dovrà aggiungere i disegni di *lattine, cartacce, sigarette, buste di plastica, fazzoletti*,

bottigliette, ecc (si consiglia di fornire alcuni esempi su un foglio). Alla fine di uno o due giri, i bambini dovranno capire chi era l'inquinatore e riflettere insieme su quanto è importante fare ciascuno la propria parte.

- Si fanno entrare i bambini in una stanza: su un tavolo/nella stanza è stato allestito un insieme di oggetti/mobili. I bambini hanno trenta secondi per osservare la disposizione delle cose. Dopodiché, l'educatore distruggerà l'ordine e i bambini dovranno collaborare per ricostituire l'ordine precedente.
Si può fare a squadre, a staffetta.

Spunti

- Mostrare foto di ambienti molto inquinati, riflettere insieme sulle possibili cause.
- Chiedersi cosa spinga gli uomini a inquinare (esempio: incuria, pigrizia, soldi, menefreghismo, ecc).
- Interrogarsi insieme su cosa fanno loro di negativo negli ambienti in cui vivono (è possibile che non buttino a terra cartacce, ma che però non abbiano cura dei luoghi che vivono).
- Quali sono le cose che fanno loro per inquinare e/o sprecare (cibo, acqua, quantità di giochi acquistati, cancelleria, fogli di carta per disegni, ecc).

Incontro 3 - SERVIZIO

I ragazzi si chiedono come sensibilizzare famiglia, amici e comunità sul tema della cura del Creato.

Attività

- Manifesto del (buon) Guardiano del Creato: si accordano per scrivere un manifesto con un decalogo delle regole da seguire nei vari ambienti.
- Progetto di Cura del Creato: i bambini devono inventarsi un progetto o un'invenzione per risolvere un problema del creato. Devono disegnare il progetto oppure realizzare il volantino dell'attività che secondo loro si potrebbe fare.
Se il gruppo è numeroso, si possono pescare a caso alcune problematiche ambientali a cui rispondere con un progetto o una invenzione. Se i gruppi sono molto fighi, si può anche creare l'invenzione (dandogli nome, spiegandone il funzionamento e lo scopo).

Spunti

- Riflettere su cosa possono fare loro per prendersi cura dell'ambiente.
- Quali sono le persone che intorno a loro hanno bisogno di essere sensibilizzate e perché (i genitori, i compagni di classe, gli insegnanti, ecc)
- Perché un cristiano dovrebbe rispettare l'ambiente?



DIO CREA IL MONDO

Genesi 1,1-2,4

DIO creò il cielo e la terra. La terra era deserta. C'erano le tenebre. Non c'era vita. Poco a poco Dio creò tutto: creò la luce perché avessimo il giorno, fece il firmamento ed in esso mise le stelle; creò il cielo e vi collocò le nuvole, l'arcobaleno.





Unì le acque e
le chiamò mare mentre
chiamò il suolo asciutto, terra.

Dio volle che dalla terra nascessero
germogli, erbe e semi. Gli alberi diedero i primi
frutti e Dio vide che era cosa buona. Dio creò i pesci
affinché vivessero nei mari, gli uccelli perché volassero nel
cielo ed il resto degli animali perché camminassero liberi
sulla terra.

La terra era bella, piena di vita e luce. Ma mancava
qualcosa, mancava qualcuno. Per questo Dio disse:
*“Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra
somiglianza”*, affinché sia libero, felice e custode di tutto
quello che fu creato per lui. Il primo uomo si chiamò
Adamo.

Anche gli angeli furono creati da Dio per essere suoi
messaggeri tra gli uomini. Alcuni angeli però, non
ubbidirono a Dio e si convertirono in angeli cattivi,
tentatori degli uomini. Invece gli angeli buoni, restarono
uniti a Dio.

Medie

Obiettivo generale: creiamo un ciclo di incontri in cui si ha l'occasione di parlare di un tema di attualità e concreto, di cui possono avere bisogno i ragazzi.

Tema generale: la CURA

A partire dallo spunto dato dalla guida (creato e cura della casa comune) ci concentriamo sul tema della cura nella nostra quotidianità, che si può declinare in vari aspetti.

- **Relazioni:** famiglia, amici, amici speciali
- **Cose:** quello che abbiamo, come fare scelte consapevoli per gli altri e per il creato
- **Noi stessi:** prendersi cura del proprio corpo, accettarsi per quello che si è di fronte a modelli irraggiungibili e senza vedere in sé stessi solo difetti, mentre si idolatrano i coetanei che sembrano migliori.

Pensiamo anche come Dio si prende cura di noi e di ciò che ci sta intorno: Dio si prende cura di noi e ci dà gli strumenti per prenderci cura anche noi del creato e delle persone che lui ci ha affidato. Come inseriamo Dio nel percorso?

a. Punto di partenza: un brano del Vangelo che si focalizza di volta in volta su uno dei tre aspetti e da lì provare a declinare nella vita quotidiana.

Elemento centrale: trovare un modo per fargli sperimentare concretamente la cura: fare servizio da qualche parte, pulire un parco, aiutare gli educatori a organizzare la festa della pace per i più piccoli.

RELAZIONI

Matteo 28,18-20

18 E Gesù, avvicinandosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. 19 Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, 20 insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Tema di Gesù che invia i discepoli a prendersi cura della fede di tutti coloro che incontreranno.

Buon Samaritano

25 Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». 26 Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». 27 Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». 28 E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai».

29 Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». 30 Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico...»

Tema del prossimo di cui prendersi cura.

TESTIMONIANZA: Croce Rossa, Bottega solidale CIBUM
(<https://portaapertacarpi.com/cibum-carpi/>), associazione IN PASTA

TESTIMONIANZA:

Prendersi cura di un luogo pubblico, RECUPERANDIA, raccolta di vestiti da donare;
calcolare l'impronta ecologica

Non è obbligatorio andare al di là della parrocchia: prendersi cura della comunità
parrocchiale e dell'organizzazione della messa o di altri momenti parrocchiali.

NOI STESSI

Incontro più riflessivo: momento di deserto (per i gruppi in cui può funzionare), che è il
momento per eccellenza in cui si guardano un po' dentro e si perdono cura di sé stessi.

- Tema del "sentire la pressione dei modelli o delle aspettative degli altri": puntata di *ZeroCalcare* in cui Sara come faro si sgretola agli occhi di Zero, perché per una volta sceglie qualcosa che pensa sia bene per lei e protegge il suo interesse; per questo Zero la critica perché di lei si era fatto una certa immagine che ora si sgretola.
- Difficoltà dei ragazzi ad accettare di essere fragili e ad avere paura: quando li si mette davanti a una prospettiva che li disorienta crollano completamente; paura del rimanere soli e di essere lasciati soli. *Guardare modulo 2 sulla FRAGILITÀ (p.92)*
- Difficoltà di accettarsi per come si è e di vedere la bellezza che ognuno porta.
- Richiamo alla Parola e al percorso di fede: continuare ad andare avanti nel proprio percorso significa prendersi cura di sé stessi anche a tutto tondo.